UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 37 *anno VIII*, dal 25 novembre al 2 dicembre 2019

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 25 novembre al 2 dicembre 2019

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Fondi Ue alle infrastrutture 4

Trenitalia si aggiudica servizi AV per i collegamenti Madrid – Barcellona, Madrid – Valencia/Alicante e Madrid – Malaga/Siviglia 4

Ferrovie: completato il 50% degli scavi della Galleria di Base del Brennero 5

Fincantieri aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite per la sostenibilità del business 6

Parlamento europeo dichiara emergenza climatica. Lotta a emissioni trasporto aereo e marittimo 7

Eurocontrol riunisce il Provisional Council, per l'Italia presenti il direttore generale dell'ENAC Quaranta 7

ITALIA 9

Alitalia: Patuanelli, stiamo valutando diverse opzioni. Non proroga al consorzio. Quella strada non c'è più 9

MiSE: Patuanelli autorizza Accordo di Sviluppo con FCA e CRF. 27 mln per sviluppo e produzione di veicoli ibridi ed elettrici 9

Rapporto Isfort su mobilità: il 16% delle auto ha oltre 20 anni. E' boom auto vecchie in Italia 10

Alstom consegna le sue 100 nuove carrozze rinnovate alla linea E della metropolitana di Buenos Aires 11

Milano: iI TAR dà ragione al Comune sull'accordo di programma per gli scali ferroviari, ricorsi respinti 11

CIFI: il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani compie 120 anni 12

Concessioni autostradali: De Micheli, non è una questione politica, ma di difesa, la migliore possibile 13

Assemblea Pubblica ANFIA "Le sfide dell'automotive tra storia, realtà e futuro" 13

Interporto Servizi Cargo: 85.000 semirimorchi in più su treni e UTi triplicate tra 5 anni, 75% di emissioni in meno 15

Anas: al via progetto di monitoraggio strumentale di ponti e viadotti. In GU nuovi bandi 15

Lombardia: ok a seconda legge di semplificazione 2019. Proposta revisione governance aziende TPL 16

Giana (presidente AGENS), serve svolta per rivedere norme su scioperi e aggiornarle a esigenze attuali 16

Stefano Rossi (BusItalia): modalità di proclamazione degli scioperi deve essere aggiornata. Ora azioni concrete 17

Il programma di digitalizzazione nei porti di ADM si estende al Mar Ionio. Firmato accordo 17

Gruppo Rif Line si rinnova e cresce ancora. Nuovo portale web, nuovo logo ed un programma ambizioso per il 2020 17

REGIONE LAZIO 19

Lazio: illustrato il piano della Regione su Roma-Lido e Roma-Viterbo. Novità anche sulla governance 19

Lazio, Zingaretti: prosegue impegno per infrastrutture regionali 19

Masucci (Fit-CISL Lazio), bene piano Regione su Roma-Lido e Roma-Viterbo 20

Comune di Civitavecchia e Confitarma collaborano con l'Escola Europea nel progetto "Formati al Porto" 21

ROMA CAPITALE 22

Piazza del Colosseo: il CIPE autorizza variazione soggetto aggiudicatore 22

Jump by Uber a Roma, superate le 100 mila corse in un mese 22

INTERNAZIONALE

Fondi Ue alle infrastrutture

Ponti, viadotti, tunnel, autostrade e strade ad alta velocità sono solo alcune delle infrastrutture di trasporto su cui stati membri ed enti pubblici potranno investire grazie al sostegno dell'Unione europea. L'occasione arriva - scrive il quotidiano economico Italia Oggi - grazie alla pubblicazione di un nuovo bando nell'ambito del programma «Connecting Europe facility» (Cef), in particolare dell'invito a presentare proposte denominate «2019 Cef transport map», che stanzia risorse complessive per 1,4 miliardi di euro. Il bando permetterà di finanziare anche progetti relativi alle infrastrutture per il trasporto marittimo, ferroviario e aereo. Le proposte di accesso al bando dovranno essere presentate entro il 26 febbraio 2020.

Il programma Cef per i trasporti ha lo scopo di sostenere la realizzazione dei collegamenti mancanti, rimuovere i colli di bottiglia, migliorare l'interoperabilità ferroviaria e, in particolare, migliorare le sezioni transfrontaliere. Altro scopo del programma, ricorda Italia Oggi, è quello di assicurare sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti nel lungo termine, al fine di prepararsi per i futuri flussi di trasporto previsti, nonché consentire la decarbonizzazione di tutti i mezzi di trasporto attraverso la transizione a tecnologie innovative di trasporto a basse emissioni di carbonio ed efficienti dal punto di vista energetico. Il programma vuole anche ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei trasporti e migliorare l'interoperabilità dei servizi di trasporto. Inoltre, i fondi intendono promuovere lo sviluppo di soluzioni digitali coerenti in tutto il settore delle reti di trasporto. Anche gli enti locali possono partecipare.

Le domande di accesso ai fondi europei possono essere presentate direttamente da uno o più stati membri comunitari.Tuttavia, con l'accordo dello stato membro interessato, possono presentare proposte anche le organizzazioni internazionali, le imprese comuni o imprese private, nonché gli enti pubblici o privati, incluse quindi le amministrazioni locali. Il bando mira anche ad accelerare la diffusione di tecnologie che sono state sviluppate, testate e validate nell'ambito di progetti finanziati dai programmi di ricerca dell'Unione Europea, in particolare dal programma Horizon 2020. I progetti ammessi potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto che potrà coprire una quota progettuale variabile dal 20% all'85%, a seconda della tipologia di progetto presentata.

Trenitalia si aggiudica servizi AV per i collegamenti Madrid – Barcellona, Madrid –Valencia/Alicante e Madrid – Malaga/Siviglia

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Trenitalia (

con Thello (collegamenti internazionali Italia – Francia) e in Grecia con TrainOSE (servizi passeggeri). Gruppo FS Italiane) in Spagna per i servizi alta velocità Madrid – Barcellona, Madrid – Valencia/Alicante e Madrid – Malaga/Siviglia. Il consorzio ILSA, composto da Trenitalia e Air Nostrum, è stato selezionato da ADIF, il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria spagnola, come primo operatore privato ad accedere nel mercato iberico. L'inizio del servizio commerciale è previsto per gennaio 2022 e avrà una durata decennale.

"Questo progetto segna l'ingresso del Gruppo FS nel mercato ferroviario alta velocità iberico" ha sottolineato Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane. "Siamo orgogliosi di mettere a disposizione anche in Spagna il know-how sviluppato in 10 anni di alta velocità con 350 milioni di passeggeri trasportati in Italia, unici in Europa in un mercato competitivo", ha continuato Battisti. "Il Gruppo FS Italiane è un player internazionale primario, pronto ad affrontare le sfide per le gare nel mercato americano dopo l'aggiudicazione sia dei servizi ferroviari fra Londra ed Edimburgo, operativi dal 9 dicembre in Gran Bretagna, sia del progetto per l'alta velocità in Thailandia."

Il consorzio ILSA offrirà 32 collegamenti giornalieri sulla rotta Madrid – Barcellona (16 in ciascuna direzione). La rotta Madrid – Valencia avrà otto collegamenti al giorno, sette saranno quelli sia fra Madrid e Malaga sia fra

Madrid e Siviglia. Da Madrid ad Alicante, invece, ci saranno quattro collegamenti giornalieri, incrementabili durante le settimane estive di punta. Il treno scelto da ILSA è il Frecciarossa 1000 fabbricato con tecnologie ecosostenibili e dotato di design aerodinamico. Le cinque rotte aggiudicate saranno servite grazie a una flotta di 23 treni.

Il Frecciarossa 1000, treno di punta della flotta di Trenitalia e più veloce d'Europa, è stato progettato e costruito secondo le Specifiche Tecniche di Interoperabilità (STI) internazionali che consentono al treno di poter circolare su più reti europee. Il Frecciarossa 1000 è il primo treno alta velocità ad aver ottenuto la certificazione di impatto ambientale (EPD) ed è costruito con materiali riciclabili e riutilizzabili per quasi il 100%, oltre ad avere ridotti consumi idrici ed elettrici.

Trenitalia è presente con società controllate in Gran Bretagna con Trenitalia c2c (trasporto pendolare) e Trenitalia UK che dal 9 dicembre 2019 gestirà i servizi InterCity da Londra a Glasgow/Edimburgo (West Coast Partnership); in Germania con Netinera (passeggeri); in Francia

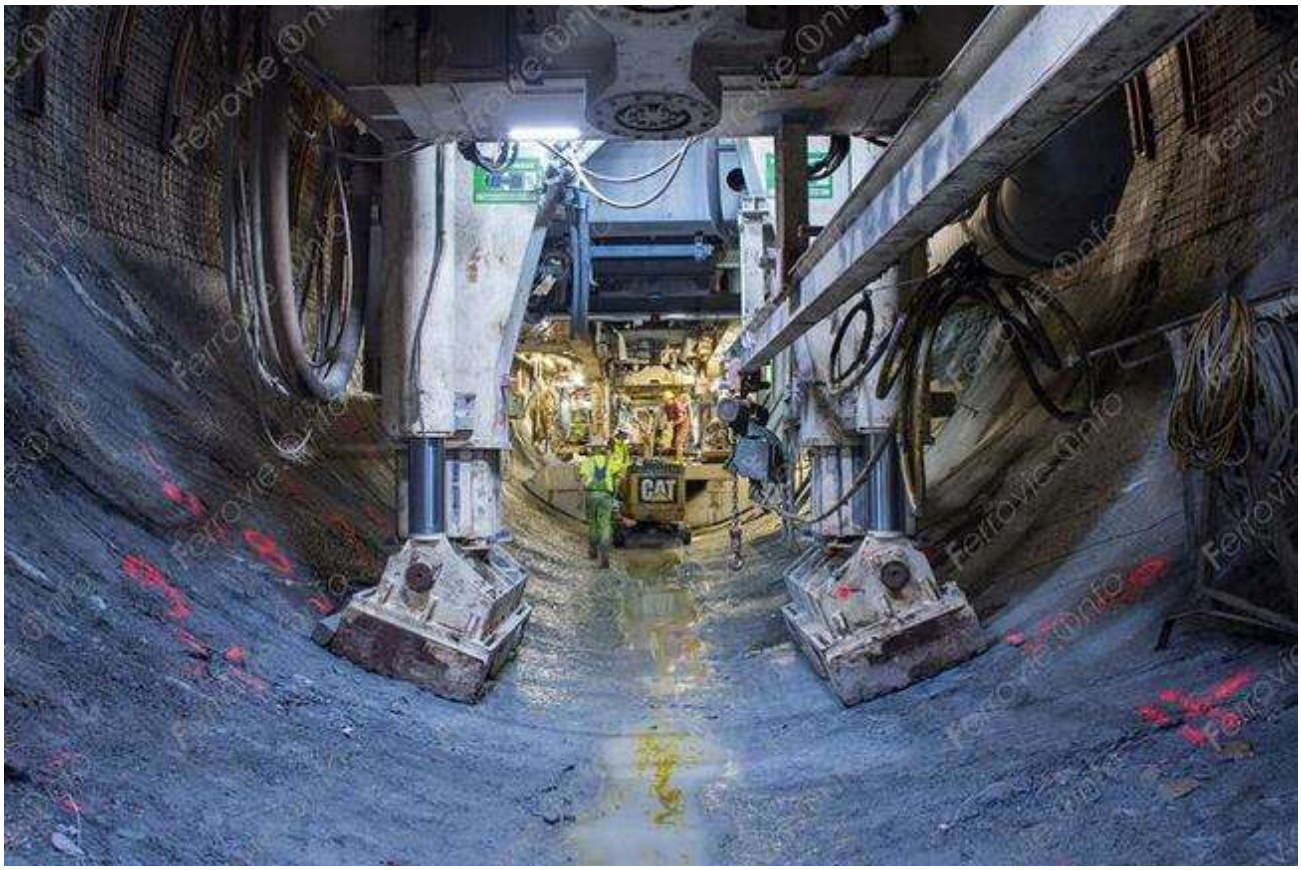
Ferrovie: completato il 50% degli scavi della Galleria di Base del Brennero

La data del 29 novembre 2019 entra nella storia della Galleria di base del Brennero.

L'avanzamento dell'opera ha raggiunto il 50% sul totale da scavare. Dei 230 km previsti a opera completata ne sono stati realizzati 115 km.

La Galleria di base del Brennero si compone da un sistema di gallerie, comprendente i due tunnel principali per il transito dei treni, i bypass che collegano le stesse, il cunicolo esplorativo e le fermate di emergenza oltre alle gallerie di accesso, logistiche e di servizio, raggiungendo così 230 km di gallerie.

Attualmente sono attivi quattro lotti realizzativi, Tulfes-Pfons, Pfons-Brenner (Austria), Mules e il Sottoattraversamento dell'Isarco (Italia), nell'ambito dei quali vengono scavati complessivamente circa 500 m. alla settimana. Le produzioni di scavo sono destinate ad incrementarsi ulteriormente con l'avvio di altri cantieri nei pressi di Innsbruck (Gola del torrente Sill).



Attualmente sono circa 1.900 persone che lavorano senza sosta in Austria e in Italia affinché questo grande progetto infrastrutturale europeo diventi realtà.

“Siamo arrivati al giro di boa di questa grande opera. Il lavoro che ci aspetta sarà ancora più sfidante, per questo saremo chiamati al massimo impegno per raggiungere l’obiettivo comune della realizzazione della Galleria di base del Brennero” sottolineano gli Amministratori di BBT SE, Gilberto Cardola e Martin Gradnitzer.

Con la Galleria di base del Brennero nasce una ferrovia che guarda il futuro, che attraversa le Alpi alla loro base, senza più passi acclivi e difficili da superare.

La Galleria di base del Brennero rappresenta l’elemento centrale della nuova linea ferroviaria del Brennero da Monaco a Verona. Essa sarà ed è un'opera ingegneristica all’avanguardia per il ventunesimo secolo e porterà a un notevole miglioramento della mobilità nel cuore dell’Europa essendo inclusa nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo che si sviluppa da Helsinki a Malta così collegando l’Europa da nord a sud.

Fincantieri aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite per la sostenibilità del business

(FERPRESS) – Trieste, 28 NOV – Nell’ambito del percorso volto al consolidamento della responsabilità d’impresa Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business.

Il Global Compact nasce da una proposta avanzata dall’ex segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan presso il World Economic Forum di Davos nel 1999. Dalla sua fondazione, avvenuta l’anno seguente, vi hanno aderito quasi 10.000 aziende da più di 160 paesi, dando vita a una nuova realtà di collaborazione mondiale. Si tratta di un’iniziativa volontaria di adesione a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all’ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili.

L'Amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha dichiarato: "Con questo importante passo Fincantieri diventa il maggiore costruttore navale, e il primo tra quelli di navi da crociera, ad adottare i principi del Global Compact nella propria strategia. La sfida più complessa che una grande organizzazione come la nostra può intraprendere è quella che riguarda la sua cultura, ovvero la visone con cui affronta gli impegni che la vedono coinvolta ogni giorno su molti fronti. Siamo fermamente convinti che la sostenibilità d'impresa sia un elemento ormai imprescindibile per creare valore nel lungo periodo, soprattutto in una prospettiva multi-stakeholder come quella che andrà consolidandosi nel prossimo futuro".

I principali impegni sulla sostenibilità già avviati da Fincantieri e che contribuiscono al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si concentrano sulla diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la lotta alla corruzione, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il mantenimento dei livelli di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo e sostegno delle comunità locali, la riduzione degli impatti ambientali contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Parlamento europeo dichiara emergenza climatica. Lotta a emissioni trasporto aereo e marittimo

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – Il Parlamento vuole che l'UE si impegni, alla conferenza delle Nazioni Unite COP25, per una riduzione a zero delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. In vista della COP25, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà dal 2 al 13 dicembre a Madrid, il Parlamento ha approvato giovedì una risoluzione che dichiara un'emergenza climatica e ambientale in Europa e nel mondo.

Il PE chiede alla Commissione di garantire che tutte le proposte legislative e di bilancio pertinenti siano pienamente in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 °C.

In un'altra risoluzione separata, il Parlamento esorta l'UE a presentare alla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici una strategia per raggiungere la neutralità climatica al più tardi entro il 2050. I deputati chiedono inoltre alla nuova Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen di includere nel Green Deal europeo un obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

Le ambizioni attuali del trasporto aereo e marittimo non sono all'altezza delle riduzioni necessarie riduzioni delle emissioni. Tutti i paesi dovrebbero includere tali emissioni nei loro piani di contribuzione nazionale (NDC). Si chiede inoltre alla Commissione di proporre l'inclusione del settore marittimo nel Sistema UE di scambio delle quote di emissione (ETS).

Secondo il PE, I Paesi UE dovrebbero quantomeno raddoppiare i loro contributi al Fondo verde internazionale per il clima. Gli Stati membri sono i maggiori fornitori di finanziamenti pubblici per il clima e il bilancio dell'UE dovrebbe rispettare pienamente gli impegni internazionali. Inoltre, si sottolinea che gli impegni dei paesi sviluppati non raggiungono l'obiettivo collettivo di 100 miliardi di dollari all'anno a partire dal 2020.

Infine, si chiede con urgenza a tutti i Paesi UE di eliminare gradualmente tutte le sovvenzioni dirette e indirette per i combustibili fossili entro il 2020.

Eurocontrol riunisce il Provisional Council, per l'Italia presenti il direttore generale dell'ENAC Quaranta

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – Nella sede di Eurocontrol, l'Organizzazione intergovernativa che gestisce la navigazione aerea sui cieli del continente europeo, a Bruxelles, si è svolto oggi, 28 novembre, il 52° incontro del *Provisional Council* (PC), organo responsabile dell'attuazione della politica generale e dell'implementazione e supervisione degli atti adottati dall'organizzazione. Lo rende noto un comunicato di ENAC.

"Per l'Italia hanno partecipato il Direttore Generale dell'ENAC, **Alessio Quaranta**, che in Eurocontrol è anche membro dell'ufficio di Presidenza, e il Direttore Centrale Regolazione Aerea, **Fabio Nicolai**, oltre che una delegazione composta da rappresentanti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e dell'ENAV.

"In apertura di incontro il Direttore Quaranta ha ricevuto da parte di tutto il consesso le congratulazioni all'Italia e all'ENAC per l'elezione a Presidente ICAO di Salvatore Sciacchitano, già Vice Direttore Generale dell'ENAC, che è stato presentato come candidato unico europeo. Sciacchitano per il triennio 2020-2022 sarà il numero uno dell'aviazione civile mondiale.

Nella sua relazione introduttiva, il Direttore Generale **Eamonn Brennan** ha relazionato i partecipanti sulle attività svolte dai diversi organi e gruppi di *governance* Eurocontrol, come il Comitato Finanze (*Standing Committee on Finance* – SCF) e il Comitato che si occupa delle questioni inerenti la fornitura di servizi di navigazione aerea (*Air Navigation Service Board* – ANSB)

"Numerosi i temi trattati oggi, tra cui:

- gli aspetti di implementazione del Single European Sky Plus, per l'interoperabilità dei sistemi di gestione globale della navigazione aerea;
- le attività comuni mirate all'ulteriore contenimento dei ritardi aerei;
- l'incremento del traffico previsto nel prossimo futuro e la necessità di potenziare la capacità aeroportuale per garantire il diritto alla mobilità; esigenza di allineare l'offerta rispetto alla richiesta per tutelare l'efficienza del sistema;
- l'impegno comune di tutto il settore e programma attuativo per ridurre le emissioni di CO2, anche attraverso lo sviluppo della propulsione elettrica e dei carburanti alternativi nell'ambito dell'aviazione.

"Eurocontrol è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1960 di cui l'Italia fa parte dal 1996. Sono 41 i Paesi membri, oltre la rappresentanza dell'Unione Europea. Eurocontrol, il cui scopo principale è di sviluppare e mantenere un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, ha un ruolo chiave anche nella gestione di situazioni di crisi che coinvolgono l'aviazione civile e che richiedono coordinamento e decisioni uniformi per tutti gli aderenti".

ITALIA

Alitalia: Patuanelli, stiamo valutando diverse opzioni. Non proroga al consorzio. Quella strada non c'è più

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Stamattina il ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli è intervenuto in 10a Commissione del Senato per esporre le linee programmatiche del proprio dicastero.

Rispondendo a una domanda su Alitalia il ministro ha detto "stiamo valutando diverse opzioni, le dobbiamo valutare con attenzione. Certamente non è una proroga al consorzio che si stava costituendo perché quella strada non c'è più".

"Al momento – ha aggiunto Patuanelli – una soluzione di mercato non c'è: sono dieci anni che si tenta di privatizzare ma la ex compagnia di bandiera ha una dimensione che in questo momento il mercato fa difficoltà ad accettare".

MiSE: Patuanelli autorizza Accordo di Sviluppo con FCA e CRF. 27 mln per sviluppo e produzione di veicoli ibridi ed elettrici

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Il Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli ha firmato ieri il decreto che autorizza la sottoscrizione di un Accordo di Sviluppo tra il MiSE e le Regioni Basilicata e Piemonte, Invitalia e le società FCA Melfi S.r.l., FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.A.

L'obiettivo è quello di supportare la competitività del sistema produttivo dei territori interessati attraverso un programma di investimenti produttivi innovativi e in ricerca e sviluppo per complessivi 136,6 milioni di euro da realizzare negli stabilimenti di Melfi (PZ), Orbassano (TO) e Torino (il Mirafiori Technical Center) entro il 2022. Di questi, il MiSE mette a disposizione circa 27 milioni di euro di agevolazioni per l'acquisto di macchinari ed impianti coerenti al Piano Impresa 4.0.

Nello specifico è stato autorizzato il finanziamento dei seguenti progetti innovativi da parte di FCA e da CRF:

98,7 milioni di euro di investimenti per l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Melfi, attraverso la messa in produzione di un nuovo veicolo: la Jeep Compass nella versione ibrida (motore termico-elettrico PHEV- Plug-in Hybrid Electric Vehicle). La produzione di questo modello nella versione ibrida consentirà di incrementare i modelli elettrici prodotti a Melfi in un'ottica di efficientamento produttivo e di economie di scala;
37,9 milioni di euro di investimenti per il progetto di ricerca e sviluppo denominato "RICARICA – Soluzioni sostenibili ad elevata modulaRItà e Configurabilità per veicoli mass mARket a propulsione puro elettrICA", che si pone come obiettivo lo sviluppo di motori per veicoli a propulsione elettrica pura, consentendo di coniugare l'attenzione agli obiettivi di impatto ambientale (riduzione delle emissioni CO2 e consumi energetici) con la necessità di offrire al mercato prodotti a prezzi accessibili con prestazioni ottimizzate, in termini di affidabilità e sicurezza. Il progetto verrà realizzato negli stabilimenti di FCA Italy e CRF di Melfi (PZ), Orbassano (TO) e Torino (il Mirafiori Technical Center).
Gli investimenti previsti dall'Accordo di sviluppo avranno inoltre un importante impatto occupazionale che permetterà, da un lato il graduale reintegro del personale temporaneamente in esubero (3.458 lavoratori), per il quale si fa oggi ricorso al contratto di solidarietà, dall'altro l'incremento di 100 unità del numero di addetti occupati presso lo stabilimento di Melfi.

Rapporto Isfort su mobilità: il 16% delle auto ha oltre 20 anni. E' boom auto vecchie in Italia

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Sempre più auto e sempre più vecchie: gli italiani si spostano di più (nel 2018 +4,8% di spostamenti e +7,5% i km percorsi) e usano soprattutto l'auto (6 spostamenti su 10) che dopo l'arretramento registrato nel 2017 ha confermato l'assoluto dominio nella mobilità dei cittadini.

D'altra parte i dati del MISE certificano che nel 2018 sono aumentati i consumi di carburante, nonostante l'impennata dei prezzi alla pompa. Ed è anche nuovo record per la consistenza del parco auto circolante nel Paese, peraltro sempre più vecchio.

È la fotografia sulla mobilità nel Belpaese scattata dall'ultimo Rapporto sulla mobilità degli italiani, elaborato da Isfort con la collaborazione scientifica di Agens, Anav e Asstra.

Dal Rapporto emerge innanzitutto che, al di là delle notevoli differenze territoriali, il "tasso di mobilità sostenibile", ovvero la somma delle quote di spostamenti a piedi, in bicicletta e con mezzi pubblici, sia ancora sotto la soglia del 40%, stimato dall'Osservatorio "Audimob" di Isfort al 37,1% nel 2018, in leggero ripiegamento rispetto al 37,9% registrato nel 2017 e sostanzialmente agli stessi livelli di inizio millennio. In compenso continua a crescere il "peso" dell'auto ma, appunto, con un parco circolante sempre più vecchio che neanche le politiche di incentivazione riescono a modificare: le autovetture circolanti in Italia – come evidenzia il rapporto Isfort – hanno superato nel 2018 la soglia dei 39 milioni, con una crescita del +1,3% nell'ultimo anno e del +8,1% negli ultimi 10 anni, nonostante il calo delle immatricolazioni (-2,5%) tra il 2017 e il 2018. Il ritmo delle rottamazioni è quindi inferiore a quello delle nuove vetture immesse nel mercato. Ne è una conferma il tasso di motorizzazione che è stato pari nel 2018 a 64,4 autovetture ogni 100 abitanti, nuovo valore record e secondo posto tra i Paesi dell'Ue dopo il Lussemburgo. Nei primi 10 mesi del 2019 le immatricolazioni di auto sono state oltre 1,6 milioni con una modesta riduzione (-0,8%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Insomma, ibrido ed elettrico sono ancora motorizzazioni di nicchia (anche se tra il 2017 e il 2018 sono cresciute allo 0,7% del parco circolante) e le compravendite riguardano ancora soprattutto l'usato. Ma alla macchina non si rinuncia anche nei sempre più congestionati centri urbani: Catania in particolare nel 2018 ha toccato un tasso di motorizzazione di 71,5 auto ogni 100 abitanti. Dal 2015 al 2018 solo Milano (indice tra i più bassi a 50,7) e Roma (indice invece ancora alto a 61,2) sono riuscite a stabilizzare il tasso di motorizzazione tra le grandi aree metropolitane. E le auto sono "vecchie": l'età media è 11,3 anni (8,8 anni nel Regno Unito, 9,3 in Francia, 9,4 in Germania) e il 16,7% nel 2018 risultava avere più di 20 anni di "servizio", percentuale raddoppiata rispetto all'inizio del millennio. Questo anche se il profilo ecologico del parco autovetture è indubbiamente migliorato in modo significativo negli ultimi anni: i veicoli più inquinanti (fino ad Euro 3) rappresentavano nel 2010 il 60,9% dell'intero parco circolante, mentre nel 2018 il loro peso è sceso al 38,3%, una percentuale tuttavia ancora molto alta. Cresce anche la percentuale di chi, forse per saltare le lunghe file delle città, sceglie le due ruote: Il parco di motocicli e ciclomotori si attesta a circa 6,8 milioni di veicoli, in crescita dell'1,4% rispetto al 2017 e con un tasso di motorizzazione record pari a 11,1 veicoli ogni 100 abitanti. Quanto alle biciclette con poco più di 1,5 milioni di 'pezzi' venduti si registra un calo complessivo del 5,5%, nonostante la forte spinta del segmento dell'E-bike (+16,9%).

Una speranza per una mobilità più "dolce" arriva dalla sharing mobility (bike/car/scooter sharing, car pooling): fenomeno in crescita ma ancora con una distribuzione a chiazze. Gli spostamenti in sharing sono praticamente raddoppiati tra il 2015 e il 2018, anno nel quale sono stati stimati tra 30 e 35 milioni in totale. I servizi di sharing sono però presenti solo nel 3% dei Comuni italiani, con una chiara prevalenza al Nord (57% del totale Comuni con sharing). Circa lo specifico segmento del car sharing sono presenti 25 operatori in 23 città con quasi 2 milione di iscritti. Ci sono stati oltre 12 milioni di noleggi nel 2018 (+25% rispetto al 2017) con 89 milioni di km percorsi grazie a un parco di 7.961 veicoli, di cui 27% elettrici. I servizi "a flusso libero" sono presenti, a fine 2018, quasi esclusivamente in solo cinque città: Milano, Roma, Torino, Firenze, Bologna. Nel frattempo, il trasporto pubblico locale regge. Le aziende (ultimo dato 2017) sono poco più di 900, gli addetti quasi 120.000, 12 miliardi il volume di affari, 5 miliardi i passeggeri trasportati (+8% tra il 2014 e il 2016). I ricavi da traffico sono aumentati del +18,7/ (2014-2016), il triplo rispetto all'aumento dei contributi pubblici per i servizi (+5,7%).

Infine, i numeri ancora emergenziali dell'incidentalità stradale, nonostante il lievissimo miglioramento registrato nel 2018: 172.344 incidenti stradali (appena l'1,5% in meno del 2017), i feriti sono stati 242.621 (-1,7) e i decessi 3.325, ovvero 53. L'indice di mortalità rimane stabile a 1,9 decessi ogni 100 incidenti, una soglia che di fatto non si è più abbassata dal 2010, dopo la rapida discesa di inizio millennio (2,6 nel 2002). Quasi 3 incidenti su 4 si sono verificati nelle strade urbane, determinando il 70% dei feriti e il 42,2% dei morti. Nel 2018 le vittime della strada sono state in Italia 55 ogni milione di abitanti, contro le 49 della media Ue e della Francia, i 39 della Germania e i 27 del Regno Unito.

Alstom consegna le sue 100 nuove carrozze rinnovate alla linea E della metropolitana di Buenos Aires

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Alstom fornirà nuove carrozze per il servizio della linea ampliata E della metropolitana di Buenos Aires City, ciò rappresenta un notevole miglioramento per i convogli della metropolitana di questa linea e un aumento del comfort per i passeggeri.

L'ammodernamento della serie 100 prodotte da Alstom è stata resa necessaria per questa linea in cui circa 100.000 passeggeri viaggiano al giorno, dalla stazione di Plaza de los Virreyes a Retiro, nel centro di Buenos Aires. Questa modernizzazione si aggiunge all'installazione e alla convalida del sistema di segnalazione nelle tre nuove stazioni della linea E, completata con successo all'inizio di giugno.

Le carrozze della metropolitana sono soggette a una revisione generale ogni 15 anni per garantire la loro sicurezza ed efficienza. Questa manutenzione include lo smontaggio, la lucidatura, la pulizia, la profilatura e la verniciatura o la sostituzione assoluta di tutti i pezzi e le parti che vengono inviati all'officina di Los Hornos, a Las Plata. In questo, le riparazioni e le manutenzioni complete vengono eseguite da una cinquantina di professionisti e lavoratori che lavorano quotidianamente per il rinnovo dei convogli che fanno parte della rete metropolitana di Buenos Aires.

"La modernizzazione di queste carrozze della serie 100 per la Linea E è un'altra prova degli enormi sforzi che Alstom compie quotidianamente nella sua fabbrica di Los Hornos per migliorare la qualità dei viaggi di migliaia di utenti della metropolitana di Buenos Aires. A questo dobbiamo aggiungere le attività che abbiamo svolto recentemente nell'espansione della linea E, con l'integrazione del nostro sistema di segnalazione all'avanguardia. Siamo orgogliosi della fiducia dei nostri clienti nella nostra esperienza e continuiamo a scommettere sulla trasformazione del sistema di trasporto argentino", afferma Ernesto Garberoglio, direttore generale di Alstom Argentina.

Alstom è presente in Argentina dal 1993, mantenendo la sua presenza nel corso degli anni, il che dimostra un forte impegno nei confronti del Paese e dei suoi abitanti. Dedicato al settore dei trasporti su rotaia, fornisce prodotti e servizi all'operatore della metropolitana della città di Buenos Aires (Metrovías) e al proprietario dell'infrastruttura della metropolitana (SBASE). Ha anche progetti per l'infrastruttura delle ferrovie argentine (ex ADIFSE) e con la società degli operatori ferroviari (SOFSE) nella realizzazione di soluzioni tecnologiche per il trasporto passeggeri e commerciale.

Milano: il TAR dà ragione al Comune sull'accordo di programma per gli scali ferroviari, ricorsi respinti

(FERPRESS) – Milano, 27 NOV – L'accordo di Programma per la rigenerazione degli Scali Ferroviari sottoscritto il 20 giugno 2017 da Comune di Milano, Regione Lombardia, FS Sistemi Urbani, Ferrovie dello Stato Spa e Savills e ratificato dal Comune di Milano il 13 luglio 2017 è legittimo.

Il TAR della Lombardia ha infatti respinto, e in parte dichiarato inammissibile, entrambi i ricorsi presentati nel 2017 e 2018 da parti terze per chiederne l'annullamento.
"È un grande giorno per Milano – dichiara l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran -. Non abbiamo mai

avuto dubbi sulla legittimità dell'Accordo di Programma che consentirà dopo anni di recuperare 7 aree ferroviarie dismesse, 1.250.000 metri quadrati di territorio che verrà rigenerato, con nuovo verde, servizi e housing sociale. In questi mesi infatti siamo andati avanti con bandi e gare che ci hanno consentito di arrivare ad oggi ad uno stadio già avanzato. Ringraziamo l'avvocatura per averci sostenuto in questo percorso. Ora avanti con il più importante progetto urbanistico per Milano 2030″.

Il primo ricorso era stato presentato il 28 ottobre 2017 da un gruppo di cittadini, alcuni dei quali hanno successivamente rinunciato. Sei le doglianze poste, tutte ritenute infondate o inammissibili.
Il TAR ritiene infondata l'accusa secondo cui l'Accordo di programma sarebbe stato esteso illegittimamente anche a soggetti privati: "La partecipazione dei privati ad un accordo di programma, fermo restando il necessario e doveroso perseguimento dell'interesse pubblico, certamente sussistente nella vicenda de qua, deve ritenersi ammissibile sulla scorta di diverse ragioni, tutte finalizzate a rendere lo strumento convenzionale, oltre che duttile, anche efficace".
La sentenza ritiene, tra le altre cose, infondata l'accusa di insufficienza delle dotazioni pubbliche e degli standard riferibili alle aree oggetto di intervento e "inamissibile per genericità" quella di illegittimità dell'Accordo per non essersi adeguato alle linee di indirizzo stabilite con la delibera di Consiglio Comunale.

Il secondo ricorso era stato presentato a febbraio 2018 dall'Associazione Italia Nostra Onlus e si basava su presunte violazioni delle normative, tra cui la presunta inefficacia di tutti gli atti procedimentali che avevano preceduto la sottoscrizione dell'Accordo sottoscritto dalle parti nel 2015 ma poi non ratificata dal Comune. La sentenza sottolinea come, l'art. 34 comma 5 del Decreto Legge 267 del 2000, "non si occupi affatto della perdurante efficacia o validità degli atti prodromici all'adesione".

Anche in questo caso tutte le undici doglianze presentate sono state ritenute infondate o respinte.

Il TAR sottolinea, tra le altre cose, come "trattandosi di Accordo attuativo, e non in variante rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti, nessuna ulteriore fase di partecipazione risultava obbligatoria, essendo tale requisito procedurale già soddisfatto in sede di approvazione dello strumento urbanistico generale. Pur in assenza di alcun obbligo di partecipazione, gli Uffici hanno comunque proceduto a rivalutare le osservazioni esistenti, integrando e aggiornando le controdeduzioni alle medesime già formulate in precedenza".

Otre 675mila metri quadrati di verde, pari al 65% della superficie territoriale, almeno il 32% delle volumetrie complessive destinate a funzioni non residenziali, almeno il 30% delle volumetrie complessive destinate a residenza sociale e convenzionata, ridistribuzione delle volumetrie verso gli scali di maggior dimensione, 97 milioni di euro per interventi sulla Circle Line, di cui 50 milioni garantiti da FS grazie all'Accordo anche qualora le plusvalenze risultassero inferiori. Inoltre, il 50% delle plusvalenze che potranno aversi oltre i 50 milioni già citati, andranno a finanziare ulteriori interventi sul nodo ferroviario milanese.

Sono i punti chiave dell'Accordo di Programma sottoscritto a giugno 2017 presso lo Scalo Farini da Comune di Milano, Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato Italiane con Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, e Savills Investment Management Sgr (all'epoca proprietaria di una porzione di area all'interno dello scalo Farini, oggi di proprietà di COIMA sgr) per la riqualificazione dei 7 scali ferroviari dismessi, che insieme occupano una superficie di 1.250mila metri quadrati, di cui circa 200mila rimarranno a funzione ferroviaria.
Si tratta del più grande piano di rigenerazione urbana che riguarderà Milano nei prossimi 20 anni, uno dei più grandi progetti di ricucitura e valorizzazione territoriale in Italia e in Europa. L'Accordo recepisce le richieste indicate dal Consiglio Comunale e le istanze emerse durante il lungo percorso di partecipazione e dibattito pubblico che nei mesi precedenti ha visto il coinvolgimento di oltre 60mila persone attraverso incontri pubblici promossi dall'Amministrazione ed FS.

CIFI: il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani compie 120 anni

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Compie 120 anni il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), l'associazione nazionale che dal 1899 riunisce le professionalità più importanti nel campo della tecnica e dell'ingegneria ferroviaria.

Il Collegio, nato a Milano per iniziativa dall'ingegnere Pietro Mallegori, ha tra le sue principali attività la promozione dello studio di tematiche scientifiche, tecniche, economiche e legislative in materia di trasporti

ferroviari, la diffusione di tali tematiche presso l'opinione pubblica, gli stakeholders istituzionali, associazioni di categoria e Centri di ricerca attraverso convegni e conferenze, oltre alla valorizzazione delle competenze professionali e della cultura ingegneristica.

Una storia fatta di ingegno, conoscenza e passione che ha accompagnato le tappe più significative della vita del nostro Paese. A ricordarla, nel corso della cerimonia dedicata all'anniversario, il Presidente CIFI, Maurizio Gentile, l'Amministratore, Paolo Genovesi e il Segretario Generale, Donato Carillo, insieme al Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvatore Margiotta, il Direttore di Fondazione FS Italiane Luigi Cantamessa, il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri Armando Zambrano, il Presidente ANCEFERR Pino Pisicchio, il Presidente ANIE/ASSIFER Giuseppe Gaudiello, il prof. Gabriele Malavasi dell'Università la Sapienza di Roma e il prof. Dario Zaninelli del Politecnico di Milano.

Il Collegio, che oggi riunisce circa 2.250 soci individuali e 150 aziende operanti nel modo dei trasporti e istituti Universitari, con sedi diffuse su tutto il territorio nazionale, sin dalla sue origini svolge una rilevante attività nel campo della divulgazione scientifica attraverso la pubblicazione di due riviste periodiche di settore: Ingegneria Ferroviaria e La Tecnica Professionale. La prima, nata nel 1904, è un mensile di tecnica ed economia dei trasporti di alto profilo, la seconda, nata nel 1933, è una raccolta mensile di studi e notizie dedicate alla formazione in ambito ferroviario. Il Collegio cura inoltre pubblicazioni di libri e monografie di interesse scientifico, tecnico e professionale.

Nel corso dei suoi 120 anni il CIFI si è distinto per la grande attenzione dedicata alla formazione professionale, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione ad hoc, l'istituzione di una propria Biblioteca ed il conferimento di riconoscimenti e premi dedicati a studi, ricerche e articoli sul mondo del trasporto ferroviario.

In tale ambito, grande importanza riveste l'attività svolta a supporto dei giovani neolaureati attraverso l' assegnazione di Borse di studio. Proprio nel corso della cerimonia sono stati infatti premiati i vincitori per le migliori tesi di laurea discusse nel 2018 e gli autori dei migliori articoli pubblicati su Ingegneria Ferroviaria e La Tecnica Professionale.

Concessioni autostradali: De Micheli, non è una questione politica, ma di difesa, la migliore possibile

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – "Concessioni autostradali: non è una questione politica, ma di difesa, la migliore possibile, dell'interesse pubblico". Questo il pensiero del ministro De Micheli in un tweet.

Parlando con i giornalisti a Firenze, sempre a proposito della revoca della concessione ad Autostrade il ministro ha detto: "non sono in condizione di darvi una data".

E di fronte all'ulteriore domanda: Quindi adesso il Pd è allineato al M5s sul tema? il ministro ha spiegato "questa non sia una questione politica. Credo che questa sarà una questione che noi dovremo analizzare bene, dovremo vedere tutto quello che dobbiamo vedere. Credo che ci sia un tema legato ad una vicenda drammatica che noi dobbiamo gestire con intelligenza, con rispetto, e facendo una cosa fondamentale: trovare il modo per difendere al massimo l'interesse pubblico".

Assemblea Pubblica ANFIA "Le sfide dell'automotive tra storia, realtà e futuro"

(FERPRESS) – Melfi, 26 NOV – Si è tenuta ieri mattina, presso lo stabilimento FCA di Melfi, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, l'Assemblea Pubblica ANFIA "Le sfide dell'automotive tra storia, realtà e futuro".

L'evento ha riunito Associati, rappresentanti delle imprese e delle istituzioni e stakeholder, concentrandosi sui temi centrali nel dibattito relativo all'evoluzione del settore, che si trova ad un punto di svolta. Dopo i saluti di apertura da parte del Presidente ANFIA Paolo Scudieri e del Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, i

lavori hanno preso il via con l'intervento del Presidente ANFIA, dedicato ad illustrare le principali attività associative nel suo primo anno alla guida dell'Associazione, e ad analizzare l'impatto dell'attuale rapida transizione industriale dal punto di vista della filiera italiana.

Soffermandosi sul processo di elettrificazione dei veicoli – che vede, tra i suoi protagonisti italiani, proprio lo stabilimento FCA di Melfi, con la prossima produzione della versione ibrida plug-in di Jeep Compass e di Jeep Renegade, Scudieri ha dichiarato: "La filiera automotive italiana non chiede aiuto, ma propone un progetto di accompagnamento alla transizione produttiva per sostenere quegli attori del tessuto industriale nazionale chiamati a reinventarsi, integrando expertise riconosciute con nuove competenze e nuove tecnologie. Il progetto comprende anche strategie di attrazione di investimenti di aziende già leader in queste tecnologie, con l'impegno a mantenerli attraverso attività di retention. Questo per confermare il ruolo dei nostri imprenditori come player competitivi a livello globale, in un contesto caratterizzato da elementi di instabilità e minacce nello scenario geopolitico e commerciale internazionale, e garantire occupazione ai lavoratori del comparto.

Il nostro settore, infatti, si caratterizza per un'elevata capacità di attivazione dell'occupazione, visto che 10 occupati nelle imprese automotive della fase industriale sostengono 20 occupati addizionali nell'economia, ma è anche uno dei settori più tartassati in termini di carico fiscale. Nel 2018, gli automobilisti hanno versato alle casse dello stato quasi 77 miliardi di euro, il 15,8% delle entrate tributarie complessive, con una crescita dell'1,5% sui livelli già vertiginosi del 2017. Ci chiediamo quanto di questo contributo, di cui oltre 60 miliardi sono legati all'utilizzo dell'autoveicolo, venga reinvestito nella decarbonizzazione dei trasporti, nel miglioramento della qualità dell'aria, nella mobilità a basse emissioni e nella transizione industriale stessa. Insieme alle filiere industriali a noi connesse, abbiamo già sviluppato una strategia di rilancio del settore ed elaborato un piano di politica industriale, identificando 5 ambiti di azione – offerta, domanda, fiscalità, regolamentazione e reti infrastrutturali – con le prime proposte di policy, che sono state presentate al Tavolo automotive istituito presso il MISE. Concludo – ha chiuso il Presidente ANFIA – sottolineando che le proposte che abbiamo portato all'attenzione del Governo non sono settoriali, ma di sistema".

Il successivo intervento di Gerrit Marx, President, Commercial & Specialty Vehicles, CNH Industrial, ha ricordato la leadership di IVECO nel segmento dei veicoli pesanti a gas naturale (oltre il 70% di quota di mercato in Italia) e il recente accordo con la startup americana Nikola per la futura produzione di mezzi pesanti elettrici e a idrogeno. Prospettive importanti per un'azienda, CNH Industrial, che oggi impiega in Italia, nel solo segmento dei veicoli commerciali e speciali, 7.500 addetti in 7 centri di ricerca e sviluppo e 4 stabilimenti produttivi principali. "Siamo stati i primi a credere in tecnologie che oggi sono un pilastro della mobilità sostenibile, – ha affermato Marx – come il gas naturale, e siamo di nuovo pronti a investire nelle tecnologie di domani con un approccio integrato, insieme agli altri attori della mobilità, tra cui le istituzioni, fondamentali nel promuovere e sostenere lo sviluppo delle necessarie infrastrutture. Dobbiamo essere ambiziosi e noi, come IVECO, certamente lo siamo, se pensiamo ai nostri progetti relativi ai mezzi elettrici e a idrogeno, al fine di assicurare un trasporto a zero emissioni per merci e persone, per la nostra generazione e per quelle che verranno".

Nella sua relazione, Pietro Gorlier, Chief Operating Officer Europe, Middle East, Africa di Fiat Chrysler Automobiles, ha delineato un quadro completo di quanto FCA sta facendo sul fronte italiano ed europeo per rispondere alle sfide che le trasformazioni nel settore dell'auto chiedono di affrontare, sottolineando che: "Lo stabilimento di Melfi rappresenta per FCA uno degli esempi più emblematici dell'evoluzione tecnologica e organizzativa che il settore automotive sta vivendo. Sono convinto che affrontandola in modo determinato e pragmatico, questa sfida possa diventare una grande opportunità per tutti. Contemporaneamente, è indispensabile che questa transizione sia sostenuta da misure che la supportino e sostengano il mercato e la produzione italiana".

In chiusura dei lavori, è intervenuto il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, parlando degli orientamenti di politica industriale assunti dal Governo.

Al termine dell'Assemblea, per tutti i partecipanti sono state organizzate delle visite guidate all'interno dello stabilimento, nelle aree dell'Academy e delle linee di montaggio.

Interporto Servizi Cargo: 85.000 semirimorchi in più su treni e UTi triplicate tra 5 anni, 75% di emissioni in meno

(FERPRESS) – Nola, 29 NOV – Con l'avvio del progetto Alta Velocità/Alta Capacita' per le merci, Interporto Servizi Cargo vuole quasi triplicare il traffico di UTI (Unita' di Trasporto Intermodale) nei prossimi 5 anni, e aumentare esponenzialmente il traffico di semirimorchi, oggi limitato dalla scarsa accessibilità sulla rete per veicoli con sagoma P400.

L'utilizzo della rete AV/AC nasce proprio dall'intuizione dell'ingegner Sciarrone (tra i fondatori di ISC) di sfruttare questi binari che non hanno limiti di sagoma per sperimentare il trasporto di semirimorchi, che oggi intasano le nostre strade soprattutto sulla direttrice Nord-Sud. In termini ambientali, si tratta del risparmio del 75% dell'emissione di Co2 rispetto al tutto strada, in linea con gli obiettivi fissati dalla nuova Commissione europea per combattere la mutazione climatica.

Interporto Servizi Cargo punta a trasportare nel 2023 136.000 UTI (container o semirimorchi) rispetto ai 53.000 del 2019, con un incremento che quasi triplica i volumi di traffico. La grande differenza sarebbe data dall'aumento esponenziale del traffico semirimorchi, che passerebbe dai 5.340 semirimorchi P400 del 2019 ai 90.000 del 2022. Il passaggio intermedio si verificherebbe anche nel 2021, con 101.000 UTI trasportate, di cui 45.000 semirimorchi P400. In termini chilometrici, i km da percorrere sono pari a 1.565.000 nel 2019; diventerebbero 2.637.000 nel 2021 e 4.155.000 nel 2023.

Enormi i vantaggi dal punto di vista ambientale: la stima e' che i trasporti su ferro determinano un carico di emissioni di Co2 calcolato – nel 2019 – pari a 669.337 kg, contrapposti ai 2.458.636 kg di Co2 in caso di trasporti effettuati con autocarri. Nel 2021, l'aumento del traffico ferroviario farebbe salire le emissioni a oltre un milione di chilogrammi, contrapposti agli oltre 4 milioni del trasporto stradale. Nel 2023, le emissioni a carico del treno diventerebbero 1.623.880 kg, che sarebbero pero' pari a 5.964.545 kg se i trasporti fossero effettuati per strada. In tutti i casi, il risparmio in termini di emissioni di Co2 e' pari a oltre il 75 per cento, ma con l'aumento dei valori assoluti il vantaggio in termini ambientali diventa incommensurabile.

Il progetto Alta Velocita'/Alta Capacita' di Interporto Servizi Cargo prevede, sfruttando le linee AV/AC in particolare nella tratta tra Firenze e Bologna, treni sulle direttrici Verona-Pomezia (656 km); Novara-Pomezia (812 km); Melzo-Pomezia (771 km) già a partire dal 2020, e poi successivamente tra Verona-Nola (868 km); Novara-Nola (957 km); Melzo-Nola (926 km)

Anas: al via progetto di monitoraggio strumentale di ponti e viadotti. In GU nuovi bandi

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Anas (Gruppo FS Italiane) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quattro bandi di gara da tre milioni di euro ciascuno per il monitoraggio strumentale di ponti e viadotti, con l'obiettivo di effettuare, tramite sensori, misurazioni in continuo delle caratteristiche dinamiche delle opere per individuare eventuali variazioni del comportamento strutturale. I sensori integreranno le periodiche attività di sorveglianza eseguite dai tecnici Anas.

Gli appalti, in accordo quadro, riguardano la fornitura e l'installazione di sensori accelerometrici sulle strutture portanti dei ponti. Saranno circa 100 le opere oggetto di monitoraggio strumentale, selezionate sulla base dell'importanza dell'itinerario servito, delle caratteristiche geometrico-strutturali nonché della posizione geografica, in relazione alla pericolosità sismica e idraulica del territorio.

Le misure acquisite dai sensori accelerometrici saranno analizzate da un software dedicato all'elaborazione dei dati e alla determinazione delle proprietà dinamiche della struttura; il software sarà sviluppato, con il coinvolgimento delle Università italiane, in parallelo alle attività di installazione dei sensori.

La tecnologia dei sensori, unitamente alla consolidata attività di sorveglianza ispettiva, consentirà di migliorare ulteriormente il monitoraggio continuo dei ponti e dei viadotti, misurando gli standard di sicurezza delle opere e consentendo quindi ad Anas di programmare i necessari interventi di manutenzione.

Le imprese interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas https://acquisti.stradeanas.it, pena esclusione, entro le ore 12.00 del 9 gennaio 2020.

Lombardia: ok a seconda legge di semplificazione 2019. Proposta revisione governance aziende TPL

(FERPRESS) – Milano, 28 NOV – Dopo il Via libera della Commissione Affari istituzionali di settimana scorsa, è arrivato nella seduta del Consiglio regione di oggi, presieduto dal Presidente Alessandro Fermi (Forza Italia), l'ok alla seconda legge di semplificazione 2019 con 43 voti a favore e 27 contrari.

Capitolo importante pure quello relativo al tema dei trasporti, dove si propone una revisione della governance delle agenzie del Trasporto Pubblico Locale con l'obiettivo di una migliore rappresentatività di tutti i territori. In merito, maggioranza e opposizione sono riuscite a raggiungere una mediazione convergendo su un emendamento (diverso rispetto a quello approvato durante la discussione in Commissione), che stabilisce che le quote di partecipazione dei singoli Enti partecipanti all'Agenzia per il TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono determinate con deliberazione della Giunta regionale da assumere entro il 31 marzo 2020 (non più entro 31 gennaio) applicando una serie di criteri.

Fra questi, viene stabilito che al Comune di Milano è riservato almeno il 40% delle quote e che la somma delle quote degli Enti insistenti nella medesima Provincia o Città metropolitana non può essere superiore al 50% delle quote (in Commissione era stato votato il 45 %). Approvati anche tre ordini del giorno del PD, fra i quali, uno che impegna il Presidente della Regione e l'Assessore delegato a partecipare a un percorso di confronto, da concludere entro 90 giorni, su tutte le criticità della legge 6/2012 che disciplina il settore dei trasporti.

Giana (presidente AGENS), serve svolta per rivedere norme su scioperi e aggiornarle a esigenze attuali

(FERPRESS) – Milano, 27 NOV – "È il momento di un cambio radicale, serve una svolta, è ora di parlare anche del diritto a muoversi dei cittadini. Bisogna affrontare in modo costruttivo il tema degli scioperi rivedendo le norme e aggiornandole alle attuali esigenze di mobilità delle città", lo dichiara Arrigo Giana, Presidente di Agens (Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi) e Direttore Generale di Atm (Azienda Trasporti Milanesi).

"La priorità, infatti, è certamente continuare a garantire il diritto legittimo di scioperare ma allo stesso tempo tutelare anche gli spostamenti di milioni di cittadini che ogni giorno usano il trasporto pubblico per andare al lavoro, a scuola o per raggiungere strutture ospedaliere.

Il tema della rappresentanza sindacale è cruciale: le aziende non possono essere ostaggio di minoranze che non hanno rappresentatività nel settore, ma hanno il potere di paralizzare le città. Per questo come associazione di categoria stiamo lavorando a una proposta di legge che prevede la proclamazione dello sciopero solo da parte di sindacati che hanno una rappresentatività congrua tra i lavoratori. Se così fosse, le componenti sindacali che raccolgono più consenso sarebbero anche più legittimate.

Altro tema di riflessione – prosegue Giana – è la modalità di informazione. Le aziende per legge sono tenute a dare larga diffusione di uno sciopero ai cittadini almeno cinque giorni prima ma non hanno alcuna possibilità di informare la clientela sulle possibili reali ricadute. Quello che chiediamo è quindi di introdurre un obbligo individuale di comunicare all'azienda l'adesione almeno il giorno prima. Questo permetterebbe di dare informazioni e orientare così le scelte alternative, o meno, dell'utenza. Stabilire una regola in questo senso mi sembra una proposta di buon senso e di convivenza civile, perché se da un lato è sacrosanto il diritto di scioperare, dall'altro lo è anche quello dei cittadini di poter organizzare i propri spostamenti, il proprio lavoro e la propria vita- conclude Giana".

Stefano Rossi (BusItalia): modalità di proclamazione degli scioperi deve essere aggiornata. Ora azioni concrete

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – "Concordo con quanto dichiarato alla stampa da Arrigo Giana, presidente di Agens e Direttore Generale di Atm, in merito alle norme sugli scioperi. Il tema è di vitale importanza per tutto il settore del Tpl perché nessuno vuole mettere in dubbio il diritto dei lavoratori di scioperare ma neanche il diritto dei nostri passeggeri di poter pianificare i propri spostamenti. – dichiara Stefano Rossi amministratore delegato di Busitalia (gruppo FS) e vice presidente di Agens .

In un contesto in continua evoluzione è necessario anche aggiornare le modalità di proclamazione degli scioperi e affrontare il tema della rappresentanza sindacale. Facciamo nostro l'appello lanciato da Agens che speriamo si traduca in azioni concrete."

Il programma di digitalizzazione nei porti di ADM si estende al Mar Ionio. Firmato accordo

(FERPRESS) – Taranto, 29 NOV – Firmato in data 27 novembre l'Accordo tra ADM e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio per studiare la fattibilità tecnica della digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Taranto, primo passo per la realizzazione di uno specifico progetto nello scalo

Il Direttore generale dell'Agenzia Benedetto Mineo ed il Presidente dell'Autorità di Taranto Sergio Prete hanno convenuto sulla necessità di collaborare per ottimizzare l'operatività doganale e logistica nel porto con la digitalizzazione e contribuire, così, allo sviluppo dello scalo ionico.

"Si tratta di un accordo molto positivo – afferma il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Mineo – che si aggiunge a quelli recentemente stipulati con altri porti italiani. Anche Taranto ha imboccato la strada della digitalizzazione e della modernizzazione del suo porto, il che consentirà di sostenere il potenziamento dei collegamenti intermodali e in particolare ferroviari".

Il Presidente dell'Autorità portuale Sergio Prete esprime grande soddisfazione per l'accordo "nella certezza che il lavoro sinergico delle due Amministrazioni porterà grande vantaggio in termini di efficienza e di maggiore produttività per il porto e per il territorio".

Gruppo Rif Line si rinnova e cresce ancora. Nuovo portale web, nuovo logo ed un programma ambizioso per il 2020

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Cresce ancora e si rinnova Rf Line, azienda italiana di logistica internazionale, che in vista del 2020 ha varato il nuovo portale web all'indirizzo www.riflinegroup.com, ha presentato il nuovo logo ed ha annunciato un ambizioso programma di ulteriori sviluppo, con le previste aperture di nuovi uffici in Izmir e Mersin in Turchia ed a Quingdao in Cina.

Investimenti importanti, che porteranno l'azienda a contare su 15 uffici diretti nel mondo e 3 sedi in Italia: a Roma, Milano e Bari.

"Siamo di fatto l'azienda completamente italiana nel settore della logistica internazionale a crescere di più negli ultimi anni. Da sempre abbiamo voluto coniugare un servizio di consulenza attenta e vicina ad ogni cliente con la capacità di essere quanto più possibile presenti sul territorio con uffici diretti. Una scelta che ci ha premiato e che ci ha fatto crescere in termini di fatturato, di merce movimentata, di personale. Di fatto ormai siamo percepiti come partner non solo per l'import/export da e per l'Italia, ma a livello globale. Insomma "da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo", come ci piace dire. – ha dichiarato Francesco Isola, Managing Director di Rif Line Italy Spa – Per questo era anche necessario saper comunicare in modo efficace questa crescita. Per questo abbiamo completamente rinnovato il nostro portale sul web, ampliando i servizi e facendoci conoscere meglio, permettendo di tracciare in tempo reale le proprie spedizioni e le giacenze di

magazzino, dettagliando meglio le opportunità che possiamo mettere a disposizione dei cliente, in Italia ed all'estero."

" Tutto questo è stato anche sintetizzato dal nuovo logo, più contemporaneo, essenziale, anche più adatto ad un pubblico internazionale, che si lega al Pay-off "Increasing Movement", che non fa riferimento solo alla movimentazione delle merci, ma al nostro ruolo di "mettere in moto", di rendere possibile. Non solo quindi una operazione di marketing, ma una rappresentazione forte di identità, una Visual Identity che possa far percepire i nostri valori ed il nostro lavoro. "

"Siamo nati solo nel 2014, ed in soli 5 anni Rif Line è diventata grande, sopratutto grazie alle persone che ne fanno parte e che costituiscono davvero il nostro valore aggiunto: un team straordinario e coeso di uomini e donne che credono in questo progetto e ne condividono le strategie, che sono davvero l'energia che ci permette di raggiungere i traguardi che ci siamo prefissi. Siamo cresciuti sempre e in sorprendente controtendenza rispetto all'andamento negativo di tutti gli indicatori macroeconomici ed intendiamo farlo ancora: nel 2020 con le nuove aperture in Turchia e Cina, diventeremo l'azienda italiana del settore più presente su quelle aree." – ha concluso Francesco Isola.

REGIONE LAZIO

Lazio: illustrato il piano della Regione su Roma-Lido e Roma-Viterbo. Novità anche sulla governance

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – 800 milioni per l'acquisto di nuovi treni e per migliorare le infrastrutture delle ferrovie Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo e, per i nuovi convogli delle due linee, 315 milioni di euro; per l'infrastruttura della Roma Lido 144 milioni e per l'ammodernamento della linea Roma Viterbo 337 milioni. Questo l'investimento prospettato dalla Regione Lazio nella conferenza stampa sulle ferrovie Roma-Lido e Roma-Viterbo che si è tenuta oggi presso la Sala Tevere del palazzo della Regione Lazio.

Novità anche sulla futura governance delle ferrovie: dal 1 gennaio del 2020, Astral Spa affiancherà Atac nella gestione delle infrastrutture. Poi, dal 1 luglio 2020, Astral diventerà unico gestore delle infrastrutture e dal 1 gennaio del 2021 Cotral affiancherà Atac anche nella gestione dell'esercizio, fino al 1 luglio del 2021, quando Cotral diventerà gestore unico dell'esercizio sulle due linee ferroviarie.

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) si è resa disponibile ad essere il soggetto attuatore degli interventi sulle due linee per la realizzazione di opere civili, trazione elettrica, sottostazioni elettriche, impianti di segnalamento e armamento ferroviario.

Le tante novità sono state illustrate dall'assessore regionale del Lazio ai Trasporti, Mauro Alessandri, insieme all'amministratore Unico di Astral, Antonio Mallamo, al presidente di Cotral Spa, Amalia Colaceci e al Direttore Territoriale Produzione Roma di RFI, Vito Episcopo.

All'interno dell'Accordo Quadro, che prevede l'acquisto di 38 treni per le due ferrovie ex concesse, sono state già spedite le lettere di invito per l'acquisto della prima tranche di treni (5 Roma Lido e 6 Roma Viterbo), per un ammontare di 100 milioni, di cui 40 milioni di fondi ministeriali e 60 milioni di fondi regionali.

Il 28 febbraio del 2020 scadrà il bando e si procederà alla seconda fase della gara. In particolare, per la Roma Lido gli investimenti sono destinati a opere civili nelle stazioni (recinzioni e barriere fonoassorbenti), nuovo deposito Ostia Lido, manutenzione straordinaria del materiale rotabile esistente, sistema di comunicazione terra-treno (segnalamento, potenziamento e risanamento della linea elettrica) e il rinnovo totale dell'armamento della linea, compresi i deviatoi. Per la Roma – Civita Castellana – Viterbo: raddoppio della stazione Flaminio e della tratta Riano – Morlupo, predisposizione raddoppio tratta Montebello – Riano, manutenzione straordinaria materiale rotabile esistente, potenziamento del deposito Acqua Acetosa e della linea elettrica.

Lazio, Zingaretti: prosegue impegno per infrastrutture regionali

Roma, 1 dic. (askanews) – "Domani, lunedì 02 dicembre partiranno i lavori per il rifacimento della pavimentazione stradale di via Nettunense. L'infrastruttura regionale, lunga circa 40 km, sarà rifatta interamente in entrambi i versi di marcia con l'utilizzo di asfalto green, ovvero prodotto a basse temperature e realizzato attraverso il riciclo di materiale rimosso": così in una nota il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

"L'appalto, suddiviso in due lotti dall'importo complessivo di circa 12 milioni di euro non contempla le rotatorie previste dal progetto. Per queste ultime, al termine dei lavori di pavimentazione seguiranno ulteriori bandi per quattro milioni di euro. Al fine di non creare disagi agli utenti, i lavori – prosegue Zingaretti – saranno condotti nelle ore notturne (dalle 22 alle 6 del mattino) e dureranno circa 90 giorni".

lavori inizieranno con il rifacimento della pavimentazione stradale nel tratto compreso tra Marino e Aprilia e con la potatura drastica di circa 600 alberature nel tratto compreso tra Aprilia ed Anzio. "E' necessario per consentire i successivi lavori di pavimentazione", dichiara l'assessore ai Lavori pubblici della Regione, Mauro Alessandri. "Avendo Astral spa aderito al progetto Ossigeno, si provvederà a ripiantumare mille nuove alberature in aree individuate in collaborazione con le amministrazioni locali", dichiara l'amministratore unico di Astral SpA, Antonio Mallamo. Ma il taglio drastico era necessario? "Sì, si tratta di platani malati che potrebbero cadere da un momento all'altro", precisa Mallamo.

Masucci (Fit-CISL Lazio), bene piano Regione su Roma-Lido e Roma-Viterbo

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – "A un primo sguardo, il cronoprogramma e gli investimenti messi in campo dalla Regione Lazio per l'affidamento in house a Cotral ed Astral delle linee ferroviarie Roma-Lido e Roma-Viterbo appare serio e solido. È importante e condivisibile la decisione di intervenire in modo concreto e pianificato sul potenziamento delle infrastrutture, sull'acquisto di nuovi mezzi e sulle opere civili e di manutenzione".

È quanto dichiara il Segretario Generale della Fit-CISL del Lazio, Marino Masucci, al termine della conferenza stampa sulle ferrovie Roma-Lido e Roma-Viterbo che si è tenuta oggi presso la Sala Tevere del palazzo della Regione Lazio, aggiungendo che "ci riserviamo comunque di approfondire maggiormente la questione, entrando più precisamente nel merito".

"Ciò che ci preme sottolineare fino ad oggi – conclude il sindacalista – è che condividiamo la scelta della Regione di gestire l'esercizio e l'infrastruttura delle linee in house, non mettendole a gara: va fatto tutto il possibile per garantire la continuità occupazionale dei lavoratori e l'universalità del servizio. Va dunque vinta la sfida di mantenere i Trasporti pubblici rendendoli efficienti. La parabola di Cotral, società interamente partecipata dalla Regione a cui saranno affidate in House la Roma-Lido e la Roma-Viterbo, dimostra che grazie al dialogo e a uno sforzo comune e condiviso, un'azienda in difficoltà può tornare a fare utili e garantire lavoro e buoni servizi al cittadino".

Comune di Civitavecchia e Confitarma collaborano con l'Escola Europea nel progetto "Formati al Porto"

(FERPRESS) – Civitavecchia, 28 NOV – Il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, accompagnato dal vice sindaco
Massimiliano Grasso ed il presidente di Confitarma, Maurizio Mattioli, accompagnato dal direttore generale Luca Sisto insieme al direttore dell' Escola Europea, Eduard Rodès, hanno firmato un accordo di collaborazione, il quale garantisce la disponibilità a finanziare corsi di formazione all'interno dell'area portuale di Civitavecchia.

Il nuovo progetto "Formati al Porto", fortemente sostenuto dall'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dall'Escola Europea – Intermodal Transport, ha l'ambizione di facilitare agli studenti di oggi, i futuri professionisti, la conoscenza delle professioni del settore logistico e nello specifico l'attività marittima e il trasporto intermodale.

Ci troviamo in un contesto in cui il posizionamento logistico del porto di Civitavecchia, sia per quel che riguarda gli aspetti territoriali che socioeconomici, deve prendere misure infrastrutturali, offrire servizi competitivi e, soprattutto, investire sul fattore umano: una comunità logistica ben preparata, capace di affrontare le sfide future e di collocare strategicamente Civitavecchia in prima linea dell'attività logistica del Mediterraneo. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di far entrare in contatto con la comunità e le attività portuali e di apprendere direttamente dalle fonti le caratteristiche delle professioni legate alle imprese portuali. Avranno un'esperienza diretta di infrastrutture, strutture e operazioni. Inoltre, il progetto migliorerà l'allineamento tra le qualifiche richieste dalle aziende e le competenze offerte dal sistema educativo.

Il Comune di Civitavecchia grazie alla sua posizione privilegiata accanto alle principali infrastrutture logistiche del Lazio, come il porto, la zona industriale ed i parchi delle attività logistiche, raggruppa molti professionisti e operatori
che sviluppano la loro attività commerciale principalmente nel porto di Civitavecchia e che coincidono con l'indubbio interesse di diffondere la formazione in questa specialità professionale tra gli studenti dei centri educativi che impartiscono formazione relativa all'attività portuale, turismo, trasporti, logistica e commercio internazionale.

Confitarma costituisce la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione, rappresentando la quasi totalità della flotta mercantile del Paese e raggruppando imprese di navigazione e gruppi armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici.

In particolare fornisce agli associati informazione e assistenza in materia di sviluppo, di ambiente e energia, di infrastrutture e logistica, di turismo, di cultura d'impresa, di mercato del lavoro, e di formazione. Il tutto a seguito del grande successo del primo corso tenutosi la scorsa settimana presso dall'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Questi nuovi accordi daranno la possibilità a molti più studenti di partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Escola Europea.

La formazione è impartita da esperti e professionisti del settore italiano e spagnolo, assicurando ai partecipanti un contenuto educativo di alta qualità. Il team docenti, ancora da confermare, sarà composto da rappresentanti delle compagnie e delle istituzioni direttamente coinvolte nella gestione del trasporto marittimo a corto raggio in Italia.

ROMA CAPITALE

Piazza del Colosseo: il CIPE autorizza variazione soggetto aggiudicatore

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – Il Comitato nella seduta del 21 novembre 2019 ha autorizzato, relativamente alla Tratta T3 della Linea C della Metropolitana di Roma, la variazione del soggetto aggiudicatore da Roma Metropolitane al Parco archeologico del Colosseo per gli interventi relativi alla Piazza del Colosseo per un costo di circa 2 milioni di euro

Jump by Uber a Roma, superate le 100 mila corse in un mese

A un mese dall'arrivo di **Jump by Uber a Roma**, le biciclette rosse sono diventate familiari nelle Capitale. Lo dimostrano i dati positivi relativi al primo mese di attività. Nel frattempo le biciclette elettriche Jump disponibili sono diventate **2.500.**

Dal giorno di lancio, 21 ottobre 2019, sono stati effettuati oltre 100 mila viaggi per un totale di circa 223 mila chilometri percorsi: in pratica più di 6 volte la circonferenza della terra. Le biciclette elettriche Jump sono un mezzo pensato per corse di media distanza, lo dimostra il dato di distanza media percorsa che è pari a circa 2.2km. Alcune persone, tuttavia, hanno approfittato della comodità della pedalata assistita per percorrere grandi distanze: il tragitto più lungo percorso da un utente è stato di circa 28 km.

Inoltre, Jump è stato pensato sia per andare incontro alle esigenze degli utenti locali, il 73% degli utilizzatori è infatti italiano se non proprio romano, sia per offrire un valido mezzo di trasporto ai turisti in visita. Infine, se il 73% delle corse avviene durante la settimana lavorativa, a testimonianza della voglia dei cittadini di utilizzare un sistema diverso da quello tradizionale per la loro quotidianità, il 27% delle corse viene effettuato nel weekend, quando cittadini e turisti utilizzano il servizio per godersi il fine settimana in giro per la città.

"Siamo molto soddisfatti del successo ottenuto dal bike sharing a pedalata assistita in questo primo mese di attività. Sono numeri importanti che dimostrano come Roma sia pronta ad accogliere forme di mobilità alternativa all'auto privata. Il monitoraggio dei mezzi garantisce inoltre la sicurezza del servizio e il rispetto del decoro urbano, a vantaggio di tutti". Ha detto la sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi.

"I dati che abbiamo ricavato dimostrano che il servizio è di gradimento dei cittadini romani che lo vedono come mezzo complementare e, talvolta, alternativo ai mezzi di trasporto personali". Dichiara Fabio Stefanini, General Manager Jump Italia. "Questi risultati vanno oltre le nostre aspettative. Siamo orgogliosi del successo della collaborazione con Roma Capitale. E della scelta di questa città per il primo lancio italiano. Jump insieme ai cittadini romani sta contribuendo a ridefinire il concetto di trasporto all'interno della Capitale".

Tra le tratte più percorse con le Jump sul territorio romano ci sono alcuni spunti interessanti. Molti, come prevedibile, i percorsi nel centro storico. Come ad esempio, da Piazza del Popolo a San Silvestro e a Montecitorio. Pedalare per Via del Corso da un punto all'altro è un nuovo modo di vivere la città ed essere coinvolti dalla frenesia di Roma. E dalla meraviglia dei turisti che ci passeggiano ogni giorno.

Le biciclette elettriche Jump sono utilizzate anche molto per muoversi da centri nevralgici del trasporto pubblico come Stazione Termini e Stazione Trastevere e raggiungere punti più vicini al centro. Tra le tratte più percorse quelle rispettivamente per Palazzo Farnese, e Piazza Trilussa. L'utilizzo è stato molto frequente anche per spostarsi da zone turistiche e della movida romana come ad esempio Trastevere fino al Rione Prati. Tra le piste ciclabili più utilizzate dalle bici rosse, troviamo quella che da Ponte Milvio va verso Prati e quella di via Nomentana, appena inaugurata.

Tutti questi dati, insieme ad un'altra serie di indicazioni sulla situazione in tempo reale delle biciclette e del loro spostamento, sono disponibili sulla piattaforma Movement che Uber ha messo a disposizione di Roma Capitale,

con l’obiettivo di migliorare sempre di più la qualità del servizio Jump by Uber. E individuare in tempo reale sia problematiche da risolvere. Sia nuove importanti opportunità di sviluppo e successo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 25 novembre al 2 dicembre 2019

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

fer PRESS AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA